

IN UNA CONFERENZA-STAMPA PRIMA DI PARTIRE PER TUNISI

Nixon ammette che gli S.U. mirano al controllo dell'Africa

Nelle dichiarazioni romane il vicepresidente ha ignorato gli interessi dell'Inghilterra e della Francia - Pio XII ha approvato la «dottrina Eisenhower»?

Nixon è partito ieri alle 14 da Ciampino per Tunisi, avendo fatto del proprio meglio per incoraggiare la corrente fanfaniana della D.C. favorevole al finanziamento della «dottrina Eisenhower» anche in quell'aspetto di assai che si pone come liquidazione dell' vecchio colonialismo britannico o francese.

Non sono sfuggiti all'attenzione degli osservatori politici il colloquio particolare che il vicepresidente degli Stati Uniti ha avuto con Fanfani a Villa Madama, dopo il pranzo offerto sabato sera da Segni all'ospite americano, né la presenza di Fanfani di nuovo al pranzo offerto ieri sera da Zellerbach a Villa Taverna. E neppure è sfuggito, in generale, il fatto che in tutte le sue dichiarazioni pubbliche nel corso del soggiorno romano Nixon ha accuratamente evitato di inquadrate in un qualsiasi ambito di «solidarietà atlantica» la prospettiva della cooperazione fra Stati Uniti ed Italia, e di confrontare i due paesi.

Segni nel discorso di benvenuto pronunciato all'arrivo del vicepresidente, e poi nei brindisi a Villa Madama, e Saragat ieri quando ha salutata Nixon al momento della partenza hanno ambedue insistente richiamato la NATO, la «integrazione europea», la «libera Europa» come la piattaforma dei legami italo-americani. Nixon, nelle sue risposte, con altrettanta insistenza ha ignorato l'Europa ed ha mostrato di concepire lo eventuale apporto italiano alla «dottrina Eisenhower» come, prima di tutto, una questione bilaterale fra Italia e Stati Uniti.

Anche nella conferenza stampa con Nixon, la tendenza di Nixon fu di evitare il rapporto di politica estera, le richieste di rivolgersi alla FENSI per lo sgodamento franco valuta di 1000 quintali di zucchero, offrendo all'Ente il 20 per cento della partita gratuitamente, mentre il rimanente sarebbe stato ceduto a Enti cooperativi visivi dietro il solo compenso delle spese. Il Dominèdo aggiungeva che, rivolto al direttore generale Vicentini, costui non appena seppe che della pratica si interessava certo Montagna, uomo di fiducia del Bellasi, rifiutò la proposta, asserendo che Montagna non persona non corretta. Successivamente il Bellasi richiese di assistere presso il ministro del Commercio estero, onorevole Campilli per la domanda presentata dall'Unione dei sinistrati, presieduta dal sostituto procuratore Albano.

Il rapporto di Polito continua con un duro giudizio sull'operato di Montagna: «E' evidente pertanto il proposito delittuoso dei primi rappresentanti della società svizzera IMEX di esercitare una esosa speculazione con lo zucchero stesso; però, allo stato degli atti, non sembra che nei fatti di cui sopra ci siano concreti elementi costitutivi di reato sia pure nella figura del tentativo». E termina con una raccomandazione: di eliminare le giacenze di zucchero a San Lorenzo, in modo da sventare lasche speculazioni.

Nonostante l'incertezza sul carattere delittuoso del tentativo di Montagna, il rapporto, invece di prendere la strada del palazzo di giustizia, finì nella seconda sezione della direzione generale di Polizia dove praticamente venne archiviato.

Ma, a prescindere da questa decisione, Polito che aveva condotto le indagini sul caso, perché non interrogò direttamente il Montagna? Perché non gli chiese spiegazioni per il suo operato, così come aveva fatto con Dominèdo, con gli speditori, con i rappresentanti degli Enti statali interessati alla vicenda? E nel rapporto c'è un fuggace accenno alla irreperibilità del marchese di San Bartolomeo, «assente dal proprio domicilio e, sembra, attualmente in Svizzera». La polizia, in effetti, non fece nulla per trovarlo, non controllò i registri dei posti di frontiera, non interessò del caso l'Interpol.

In ogni caso Polito non può aver conosciuto Montagna soltanto in occasione di una sua visita al Viminale («... quando mi venne a trovare in questura detti uno sguardo al suo fascicolo per vedere con chi avevo a che fare...»). Già dal 46 uno sguardo a quel fascicolo doveva aver pur dato, prima di firmare il rapporto numero 25406 Div. 2 che il 28 ottobre indirizzò al ministro. Ma forse lo sguardo doveva averglielo dato già qualche tempo prima, quando, secondo quanto ha dichiarato al Tribunale di Venezia il commerciante Eraldo Zucchi, nel 44 Polito e Montagna si incontrarono davanti alla pensione di via Gregoriana abitata dai fratelli Amedeo e Renato Angiolillo.

A. P.

Una delegazione del PSI si reccherà a Belgrado

Una delegazione del PSI composta dagli on. Vecchiotti, Lombardi, Pao e dal dott. Valeri, si reccherà a fine settimana a Belgrado su invito della Lega dei comunisti jugoslavi. Successivamente, la delegazione socialista partirà per Parigi, dove si incontrerà con i rappresentanti del Pcf per proseguire i contatti con il Labour Party.



Nixon durante la conferenza stampa di ieri

TELEGRAMMI DELL'ON. MUSOLINO AI MINISTRI DEL LAVORO E DEI TRASPORTI

I sindacati apriranno una inchiesta sulle cause delle sciagure nelle gallerie del monte S. Elia

Squadre di lavoratori e vigili del fuoco sono al lavoro per recuperare le salme delle vittime: i corpi di due degli operai uccisi erano stati recuperati nella mattinata di ieri

La mancanza del doppio binario sulle principali linee ferroviarie era, ed è tuttora, uno dei simboli più appariscenti della depressione meridionale e dello squilibrio economico-sociale tra le regioni del Nord e quello del Sud. Ci sono voluti anni e decenni di agitazioni e di prestoni perché il potere centrale si decidesse a porre alle prime, elementari misure destinate ad accorciare le distanze, a rendere meno primitive le comunicazioni nel Mezzogiorno.

Non è un'opera ciclopica, la costruzione del doppio binario sulla Battipaglia-Reggio Calabria, non è uno di quei monumenti che restano a testimoniare nei secoli la potenza dell'uomo. Non c'è da farci sulla lettera, richiama l'attenzione sulla Mesopotamia. L'impresa è molto più modesta, e solo la lunga incuria dei governi spiega il ritardo con cui essa viene compiuta.

Eppure, in pieno 1957, quest'opera sta richiedendo un tributo atrocemente alto di vite umane. Nel secolo che sta registrando la più vortice marcia del progresso che mai si sia verificata nella storia dell'umanità, nel secolo delle tecniche automatiche ed elettroniche, nel secolo dei satelliti artificiali, costruiti qualche galleria lunga un chilometro o poco più significa far morire tredici operai in pochi mesi.

Il secondo binario della Battipaglia-Reggio Calabria avanza lasciando dietro di sé una scia di sangue. Cava Janacula, Scilla, Marinella di Palma, Santa Trada sono le tappe di questo inaccettabile stillicidio di sangue.

Per perforare il Sempione, cinquanta anni fa, gli operai si battono con le rudimentali misure di sicurezza fecero salire a 80 i morti del lavoro. Nel 1957, a quanto sembra, passano avanti sostanziali passi avanti sostanziali non sono stati fatti. La gente continua a morire; e per operare infinitamente meno impegnati di ieri.

E allora bisogna parlare degli scatti periodici di stipendio, del secondo disegno di legge, ed altri con questi connessi, e della tabella unica degli stipendi dei pubblici dipendenti.

Il direttore del cantiere, si trovano impegnati in una continua attività di sorveglianza per i lavori di recupero della terza vitina e per lo sgombero del materiale franato, l'ingegner Bruni, capo dell'Ufficio di cantiere, ha riferito che il giorno 8, l'ingegner Maglietta venne ammazzato da Roma e l'ingegner Fienga dalla direzione generale delle FF. SS.

La situazione a S. Trada

(Dal nostro inviato speciale)

CANNITELLO (Reggio Calabria), 18. - Questa sera si lavora ancora dentro la galleria di Santa Trada, sul «raddoppio» della ferrovia Reggio Calabria-Battipaglia, per rintracciare la terza salma del minatore Pietro Leone. I misuratori resti sono stati composti in due bare trasportate poi nella salletta del piccolo municipio di Cannitello dove è stata allestita la camera ardente. Questa notte sono arrivati i congiunti del Pozzari, tra i quali il figlio più grande, di anni 23, un fratello e il cognato; essi accompagneranno l'operaio a Polistena, il paese di origine, situato nel cuore della vicina «piana» di Gioia Tauro, dove avranno luogo domani i funerali.

Il dottor Angelo Capuzzo, consulente medico dell'INAIL, ha da stesso riferito che il cadavere di questo operaio non aveva grosse lesioni esterne evidenti e deve essere perciò morto subito per asfissia e per lo schiacciamento di organi interni. La salma di Antonio La Sola presentata invece il viso fortemente congestionato e tumefatto, il che fa presumere che la vittima abbia subito una forte pressione sul tronco, tale da determinare un afflusso del sangue in gran quantità al capo.

Il direttore dell'INAIL ha provveduto questa sera a portare alle famiglie delle vittime un primo aiuto economico, mentre è stato già disposto che gli organi degli operai deceduti siano ricoverati in un istituto per conto dell'INAIL.

Il direttore dei lavori del cantiere, si trovano impegnati in una continua attività di sorveglianza per i lavori di recupero della terza vitina e per lo sgombero del materiale franato, l'ingegner Bruni, capo dell'Ufficio di cantiere, ha riferito che il giorno 8, l'ingegner Maglietta venne ammazzato da Roma e l'ingegner Fienga dalla direzione generale delle FF. SS.

Due fidanzati si impiccano ai capi della stessa corda

Solo la ragazza si è salvata - La fune era stata fissata al ramo di un albero - Non si conoscono i motivi dell'insano gesto

PADOVA, 18. - Due fidanzati, Luigi Crocco di 22 anni e Ines Dianin, di 19, entrambi agricoltori di Conca D'Albero, si sono impiccati alla stessa fune cui avevano fatto due cappi distinti legandola a un albero dietro a una casa colonica. Ma il cappio che doveva servire alla ragazza, si è spezzato e la giovane è caduta svenuta, ma salva. Essa stessa, rivenendosi e vedendosi accanto il cadavere del fidanzato, ha cominciato a gridare terrore ed è svenuta. Sul luogo sono accorse diverse persone; per il giovane Crocco non c'era più niente da fare. Non si conoscono i motivi che hanno spinto i due giovani a togliersi la vita, sebbene avessero scritto una lettera sulla quale si mantiene il riserbo. Sembra comunque che la Dianin fosse stata suggestionata dal Crocco.

Oggi la giornata dei mutilati del lavoro

Oggi 19 marzo, festività di San Giuseppe, sarà celebrata in tutta Italia la settimana Giornata del mutilato del lavoro, organizzata dall'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro allo scopo di esaltare il sacrificio dei lavoratori che sono morti o si sono infortunati nel compimento del più alto dovere sociale. In ogni città saranno distribuiti i distintivi d'onore ai grandi invalidi del lavoro.

Manifestazioni sono annunciate a Milano, a Roma e in altre città; a Fisticin sarà solennemente intonato il memoria di un eroico lavoratore.

Il leader del partito laburista britannico, Gaitskell, ha confermato la sua intenzione di recarsi in Italia il 22 aprile. Gaitskell a Roma

I nuovi capitani reggenti di S. Marino

SAN MARINO, 18. - Il Consiglio grande e generale della Repubblica di San Marino, riunitosi nel pomeriggio di ieri, ha ceduto a tarda ora alla nomina dei nuovi capitani reggenti per il semestre primo aprile-settembre 1957. Risultano i signori Giovanni Giacomini (socialista) alla terza reggenza e Primo Marani (comunista) alla sua prima reggenza.

Il PSI ritira l'appoggio alla Giunta di Trieste

TRIESTE, 18. - Il Comitato direttivo del PSI, in un comunicato comunicato a Sanfilippo, ha deciso di non aderire alle iniziative create dall'atteggiamento discriminatorio della DC (in riferimento alla nomina di appoggio amministratore della azienda municipalizzata) ritenendo non possibile un suo appoggio esteso all'attuale giunta, e considera anche di conseguenza che l'ulteriore permanenza dei compagni socialdemocratici in essa, rischia di compromettere l'unità del partito e quanto meno un arresto nel processo della politica di «unificazione».

La Confederazione invita tutti i lavoratori a presentarsi in un orientamento democratico e socialista a rafforzare l'unità dello schieramento di sinistra. Non esiste una alternativa reale all'attuale monopolio democristiano che si basi su manovre di vertice e soprattutto sui favori della eliminazione contro i comunisti. In tal modo non si crea nessuna alternativa ma si prepara un compromesso all'ombra del quale la Democrazia cristiana possa mantenere intatto il suo monopolio politico. Ogni reale alternativa al compromesso reazionario non può che basarsi sull'adesione delle forze di sinistra di cui i comunisti sono parte decisiva. Condizione indispensabile per la ripresa e lo sviluppo di nuove azioni conservatrici invita tutti i lavoratori a presentarsi in un orientamento democratico e socialista a rafforzare l'unità dello schieramento di sinistra.

Le sentenze della Corte

(Continuazione della I. pagina)

Cassazione nella causa contro il pastore evangelico Umberto Lauro il quale prima era stato condannato a quindici giorni di arresto dal pretore di Locri per aver promesso e diretto una cerimonia di pratiche religiose in un luogo sacro, fuori dei luoghi destinati al culto, senza averne dato il prescritto preavviso all'autorità ecclesiastica. La sentenza della Corte ha respinto l'appello del Lauro e ha sostenuto la legittimità costituzionale dell'art. 18 della legge fascista, affermando che l'art. 17 della Costituzione si riferisce alle riunioni di qualsiasi tipo ed pertanto di carattere generale invece che restrittivo. Secondo il culto avrebbero costituito una «categoria speciale» soggetta all'art. 18 della legge pubblica sicurezza Seconda l'Avvocatura dunque, l'art. 25 del T. U. di P. S. avrebbe dovuto sopravvivere all'art. 17 della Costituzione, non potendosi una norma di carattere generale derogare alle norme speciali anteriori. La sentenza della Corte costituzionale suona a questo punto come un vero e proprio schiaffo nei confronti dell'Avvocatura dello Stato e l'art. 17 della Costituzione.

Arbitrario arresto di un dirigente della FGCI

BOLOGNA, 18. - Il segretario provinciale della FGCI Giuseppe Dalla e altre sette contadini sono stati arrestati ieri dopo l'illegitimo divieto di un comizio indetto alla periferia della città di Bologna, quando un circolo stato centinaia di cittadini nel corso di una manifestazione popolare e o.d.g. sono stati approvati dal comitato di direzione della Federazione. Il C.D. della Federazione del PCI e della FGCI hanno espresso la loro protesta contro l'arbitrio, ogni Circolo raggiunga e superi il 100 per cento degli iscritti del 1956.

Le iscrizioni alle Mutue artigiane

Si apprende che le norme di legge per l'applicazione della legge sull'assistenza sanitaria agli artigiani, approvate dal Consiglio dei ministri, prevedono che l'iscrizione alla mutua deve essere fatta entro il 31 marzo del termine finale per l'iscrizione alle Mutue degli artigiani.

La Confederazione invita tutti i lavoratori a presentarsi in un orientamento democratico e socialista a rafforzare l'unità dello schieramento di sinistra.

La Confederazione invita tutti i lavoratori a presentarsi in un orientamento democratico e socialista a rafforzare l'unità dello schieramento di sinistra. Non esiste una alternativa reale all'attuale monopolio democristiano che si basi su manovre di vertice e soprattutto sui favori della eliminazione contro i comunisti. In tal modo non si crea nessuna alternativa ma si prepara un compromesso all'ombra del quale la Democrazia cristiana possa mantenere intatto il suo monopolio politico.

Archivio di Palazzo Madama

Aula e commissioni

Quando si parla dell'attività del Parlamento, siamo indotti a rappresentare nella mente una grande aula a semicerchio, nella quale oratori, ora noiosi ora vivaci per la loro chiarezza e la passione politica, discutono e discutono, e solo di tanto in tanto i parlamentari si mettono in colonna, uno dietro l'altro, per andare a deporre delle misteriose palline nere o bianche nelle urne: quando ciò avviene, vuol dire che, finalmente, si conclude una lunga discussione e una legge viene approvata a ruota spinta. Ma in realtà, una immagine parziale dell'attività parlamentare, poiché, nella realtà, in quella grande aula viene strisciata soltanto una piccola parte della grande mole di lavoro che sono chiamate a svolgere le due Camere. Il lavoro più grosso, infatti, viene compiuto dalle commissioni.

Facciamo l'esempio dell'attività svolta, nella sola settimana scorsa, dal Senato della Repubblica. Cosa si è fatto in aula? E' stata approvata con unanime l'adesione alla discussione degli articoli 1 e 2 degli emendamenti al disegno governativo sugli enti di riforma e due intere giornate sono state dedicate al dibattito politico sulla nomina del neo-ministro Togni. Ecco invece l'attività svolta, nella stessa settimana, dalle varie commissioni: sei disegni di legge approvati in sede deliberante (che non dovranno procedere all'emanazione, ma sono stati discussi sempre in sede deliberante); un disegno di legge approvato in sede referente (che dovrà, cioè, essere esaminato anche in assemblea); quattro disegni, sempre in sede referente; discussi otto disegni di legge e approvati in sede deliberante; discussi e approvati le relazioni su quattro trattati internazionali.

Leggi approvate

Diamo ora una rapida scorsa ai discorsi in sede deliberante.

Alla 1ª Commissione (presidenza e interno) è cominciata la discussione della legge a nuove norme sulle anticipazioni delle rette di spedalità ai nosocomi della Repubblica; è cominciata la discussione della legge per l'istituzione di un ministero della frazione di Poggiansini con distacco dal comune di Gravina, in provincia di Bari; è stato approvato il disegno di legge che autorizza la redazione a macchina e la riproduzione fotografica degli atti pubblici (che la commissione l'ha modificata, questa legge dovrà tornare alla Camera che l'aveva già approvata).

Alla 2ª Commissione (giustizia) è stata discussa la legge su modificazioni degli articoli 57, 127, 130 del Codice di procedura civile (in sede referente); è cominciata la discussione della legge per l'istituzione di un ministero della frazione di Poggiansini con distacco dal comune di Gravina, in provincia di Bari; è stato approvato il disegno di legge che autorizza la redazione a macchina e la riproduzione fotografica degli atti pubblici (che la commissione l'ha modificata, questa legge dovrà tornare alla Camera che l'aveva già approvata).

Alla 5ª Commissione (finanze e tesoro) è stata approvata la legge che stabilisce nuove concessioni di importazione ed esportazione temporanee; è cominciata la discussione della legge per l'istituzione di un ministero della frazione di Poggiansini con distacco dal comune di Gravina, in provincia di Bari; è stato approvato il disegno di legge che autorizza la redazione a macchina e la riproduzione fotografica degli atti pubblici (che la commissione l'ha modificata, questa legge dovrà tornare alla Camera che l'aveva già approvata).

Alla 8ª Commissione (agricoltura) la maggioranza governativa ha respinto una proposta del compagno Fantuzzi per la concessione di contributi e indennità alle popolazioni di alcune provincie di Reggio Emilia, in attesa che la Commissione l'ha modificata, questa legge dovrà tornare alla Camera che l'aveva già approvata.